

Allegato A: Orientamenti relativi al sistema professionale dell'Ente

Premessa

I profili professionali, incardinati nelle categorie giuridiche, hanno una valenza giuridico-ordinamentale dei dipendenti del Comune, ma rispecchiano anche le attività che vengono svolte e i servizi che sono offerti ai cittadini.

Il presente documento organizzativo rappresenta l'evoluzione e il completamento del precedente documento sul sistema professionale dell'Ente (adottato con determinazione del Direttore Generale n.57.482 dell'11.5.2006), a seguito dell'ulteriore confronto avvenuto con i dirigenti, le oo.ss. e le r.s.u. del Comune di Modena, con particolare riferimento alla descrizione delle posizioni di lavoro in cui si articolano i nuovi profili professionali.

La struttura del documento è già conseguente al nuovo assetto dei profili professionali approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.327 del 19-5-2009 e formalmente in vigore dall'1.1.2010; infatti poiché l'analisi è riferita alle posizioni di lavoro (che fino al 31.12.2009 nella stragrande maggioranza coincidono con i precedenti profili) la definizione di alcuni orientamenti in merito allo sviluppo o meno di determinate professionalità non presenta incoerenze, continuando a configurarsi come uno strumento dinamico, da aggiornarsi periodicamente sulle base dei nuovi programmi e quindi delle nuove esigenze organizzative dell'Ente.

Il nuovo ordinamento: riferimenti giuridici

Il CCNL del 31.3.1999 (nuovo ordinamento professionale) ha definito un sistema di classificazione del personale basato su 4 **categorie giuridiche** che accorpano le precedenti qualifiche funzionali in un sistema più semplificato.

Le categorie giuridiche sono descritte attraverso delle declaratorie che indicano i requisiti professionali propri di ciascuna categoria; le declaratorie sono articolate in base alle seguenti variabili :

- a) Conoscenze da detenere conseguibili attraverso specifici titoli di studio e esperienze professionali;
- b) Contenuti lavorativi e responsabilità rispetto a determinati processi produttivi e amministrativi;
- c) Problematiche da affrontare e competenze necessarie;
- d) Relazioni organizzative interne ed esterne da gestire.

Tabella 1: Le declaratorie delle categorie giuridiche

	Tipologie di conoscenze da detenere	Contenuti delle attività da svolgere	Problematiche da affrontare	Relazioni interne ed esterne da gestire
Categoria A	Conoscenze di tipo operativo generale (la cui base teorica si sviluppa con la scuola dell'obbligo acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione)	Contenuti di tipo ausiliario rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi	Problematiche lavorative di tipo semplice	Relazioni organizzative di tipo prevalentemente interno basate su interazioni tra pochi soggetti
Categoria B	Buone conoscenze specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola dell'obbligo generalmente accompagnata da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto	Contenuto di tipo operativo con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi	Discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili	
Categoria C	Approfondite conoscenze mono-specialistiche (a base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola superiore) ed un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento	Contenuto di concetto con responsabilità di risultati relativi a specifici processi produttivi/amministrativi	Media complessità dei problemi da affrontare basata su modelli esterni predefiniti e significativa ampiezza delle soluzioni possibili	Relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative al di fuori delle unità organizzative di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) anche di tipo diretto. Relazioni con gli enti di natura diretta, anche complesse, e negoziale
Categoria D	Elevate conoscenze pluri-specialistiche (la base teorica di conoscenza è acquisibile con la laurea breve o il diploma di laurea) ed un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento	Contenuto di tipo tecnico, gestionale o direttivo con responsabilità di risultati relativi ad importanti diversi processi produttivi/amministrativi	Elevata complessità dei problemi da affrontare basata su modelli teorici non immediatamente utilizzabili ed elevata ampiezza delle soluzioni possibili	Relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra unità organizzative diverse da quella di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale, relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale

Le declaratorie, quindi, descrivono il livello o grado professionale di ciascun categoria giuridica. All'interno di ciascuna categoria, le mansioni, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili: ovvero il prestatore di lavoro può essere adibito alla mansioni di inquadramento ed a quelle equivalenti nell'ambito della categoria giuridica.

Le categorie giuridiche B e D sono ulteriormente suddivise in 2 posizioni B1 e B3 e D1 e D3 che costituiscono le posizioni di ingresso e di primo inquadramento per il personale inquadrato nelle ex - rispettivamente - quinta e settima qualifica funzionale.

Ciascuna categoria presenta poi l'articolazione in **profili professionali**: questi descrivono i **contenuti professionali** specifici all'interno della categoria, ovvero le differenti professionalità in esse ricomprese, la cui individuazione è demandata all'autonomia organizzativa di ciascun ente.

I nuovi profili professionali previsti dalla dotazione organica a far tempo dall'1.1.2010

Presso il Comune di Modena, escludendo la dirigenza, il personale viene articolato in 34 profili, compresi nelle sei categorie giuridiche A, B1, B3, C, D1, D3, di cui:

2 cat.A,
5 cat.B1,
4 cat.B3,
7 cat.C,
8 cat.D1
8 cat.D3.

Dal punto di vista organizzativo i profili sono ricondotti a 9 aree funzionali di attività: amministrativa; tecnica; educativa; culturale; sociale; informatica; di vigilanza; della comunicazione; di servizio

La maggior parte dei profili comprende due o più posizioni di lavoro, per un totale di 81 posizioni, come indicato nell'allegato n.1 che rappresenta il quadro completo delle professionalità dell'Ente, così come deliberato dalla Giunta Comunale.

L'utilizzo del solo profilo o del profilo + posizione di lavoro è indicato nello schema di cui all'allegato n.2, così come deliberato dalla Giunta Comunale

I contenuti delle singole posizioni di lavoro sono sinteticamente indicati nelle schede di cui all'allegato n.3

Gli orientamenti in merito agli attuali profili/posizioni di lavoro – analisi per aree professionali

AREA DI SERVIZIO

Comprende professionalità distribuite nelle categorie A, B1 e B3). Complessivamente l'entità degli operatori si è ridotta man mano che si è proceduto a forme di gestione indiretta per funzioni meno qualificate (tipicamente le pulizie), o acquisibili dall'esterno con minori costi perché il servizio viene attivato solo al momento del bisogno (es. autisti di rappresentanza, facchini) o acquisite esternamente perché collegate ad un servizio già in appalto (portinerie di alcune sedi comunali, collegate a Informacittà). Le stesse disposizioni contenute nelle ultime Finanziarie hanno favorito questa tendenza.

Categoria A: il profilo di operatore di servizio coincide con la posizione di lavoro; è una figura professionale da mantenere, in quanto rappresenta anche un possibile sbocco per personale divenuto inidoneo alle mansioni o per l'assunzione di persone diversamente abili.

Categoria B1: il profilo di esecutore di servizio comprende due posizioni di lavoro:

- e) esecutore centralinista: da conservare perché riservata anche a persone diversamente abili e sbocco per il personale inidoneo: tale motivazione di necessità organizzativa appare prevalente rispetto a considerazioni di funzionalità, che porterebbero a vedere utilmente collocata tale funzione nella gestione delle portinerie/informacittà;
- f) esecutore di servizio: è stato istituito nel 1997 per regolarizzare la situazione di vari operatori divenuti inidonei alle mansioni e collocati su funzioni di commesso, non volendo abbassare la loro categoria di appartenenza iniziale (IV q.f, poi appunto B1); è un profilo da mantenere perché riservato anche a persone diversamente abili e sbocco per il personale inidoneo, senza tuttavia aumentarne la dotazione organica.

Categoria B3: il profilo di collaboratore di servizio comprende due posizioni di lavoro:

- collaboratore autista di scuola bus : senza prefigurare un superamento totale della figura, potrebbe essere oggetto di verifica il numero degli addetti da mantenere nella gestione diretta, per consentire un monitoraggio ed un confronto con i costi dei servizi a gestione indiretta
- collaboratore ai servizi di cucina: è stato oggetto di analisi in sede di riorganizzazione ed è stato anche riqualificato nella categoria superiore (prima era in B1): sono in corso appalti per le cucine di alcuni nidi, ma non si intende superare totalmente tale professionalità, quanto semmai andare ad un contenimento del numero finalizzato a mantenere comunque un numero significativo di cucine a gestione diretta. Per le strutture protette invece si intende andare ad un superamento definitivo, quando non vi saranno più operatori in servizio presso le medesime.

AREA TECNICA

Comprende professionalità operaie distribuite sulle cat.B1, B3 e C; figure professionali con diploma, nelle categorie C, D1 e D3: figure professionali laureate, nella cat.D3. E' un'area

che risente dell'aumento della complessità delle funzioni tecniche svolte dal Comune, del graduale passaggio del presidio delle medesime da parte di geometri di lunga esperienza a figure laureate, e della trasformazione del mercato del lavoro per le professionalità operaie

Categoria B1: il profilo di esecutore tecnico comprende sei posizioni di lavoro di accesso iniziale nell'area operaia, di cui:

- una a carattere "generalista", cioè l'esecutore addetto alla manutenzione, che è anche la più numerosa;
- le altre invece specifiche: esecutore elettricista, esecutore idraulico, esecutore addetto alla stampa, esecutore fabbro, esecutore falegname

Il reclutamento avviene tramite il centro per l'impiego e risulta abbastanza difficoltoso, considerata la situazione del mercato del lavoro di Modena per questo tipo di figure e il basso inquadramento nell'ente; inoltre la sperimentazione di appalti aperti per la piccola manutenzione porta a prevedere una riduzione tendenziale del numero degli addetti di questo profilo. La posizione di "esecutore addetto alla stampa" è ad esaurimento, per l'evoluzione delle tecniche produttive in questo campo.

Categoria B3: il profilo di collaboratore tecnico comprende sette posizioni di lavoro, a suo tempo istituite come sviluppo della cat.B1 per i coordinatori degli operai, quindi ad accesso solo dall'interno dalla categoria inferiore. A seguito di varie modifiche di dotazione il loro numero è diventato superiore a quello dei B1, in quanto nel tempo ha assunto una connotazione più legata alla specializzazione che al coordinamento, e quindi non è più ad accesso interno:

- due posizioni sono di tipo "generalista": collaboratore tecnico addetto alla manutenzione e collaboratore tecnico addetto ai cantieri;
- le altre invece più specifiche: collaboratore tecnico addetto alla stampa, collaboratore tecnico elettricista, collaboratore tecnico falegname, collaboratore tecnico idraulico, collaboratore tecnico addetto agli allestimenti (collocazione che si ritiene più idonea rispetto alla precedente nell'area culturale)

Categoria C: il profilo di istruttore tecnico comprende 9 posizioni di lavoro:

- due posizioni relative a figure operaie "apicali": istruttore tecnico addetto alla stampa (di recente istituzione, quale ruolo di coordinamento degli operatori che lavorano in stamperia); istruttore tecnico addetto alla manutenzione, ad accesso solo dall'interno come sbocco per le figure di cat.B3, sulla base del presupposto che comunque si intende mantenere una gestione anche diretta delle attività di manutenzione
- tre posizioni di lavoro professionalmente connotate: geometra, istruttore tecnico addetto alla progettazione, perito chimico, perito tecnico; le prime due rappresentano posizioni di lavoro con caratteristiche di "orizzontalità" tra i vari settori dell'ente.
- tre posizioni che presentano un solo operatore in servizio, da considerarsi tendenzialmente ad esaurimento: istruttore tecnico audiovisivi (funzione in via di cessazione), istruttore tecnico addetto obitorio (figura in realtà sanitaria, di difficile reclutamento), istruttore tecnico fotografo (il servizio potrebbe essere acquisito quando necessario);

Categoria D1: il profilo di istruttore direttivo tecnico rappresenta un percorso di carriera interna per i geometri, i periti e gli addetti alla progettazione. Comprende due posizioni di lavoro:

- istruttore direttivo tecnico: questa posizione è "orizzontale" tra i settori tecnici dell'ente e rappresenta lo sbocco per i geometri e gli addetti alla progettazione; tuttavia si è reso necessario identificare i posti a cui per esigenze organizzative si può accedere esclusivamente con il possesso del titolo professionale di geometra
- istruttore direttivo tecnico ambientale: è una posizione di nuova istituzione, rappresenta lo sbocco specifico per le figure di perito chimico

Categoria D3: il profilo di funzionario tecnico comprende nove posizioni di lavoro:

- ingegnere/architetto, che rappresenta la posizione con la maggior consistenza numerica, trattandosi di una figura trasversale nei settori tecnici, ad eccezione dell'Ambiente
- ingegnere, posizione di lavoro specifica sulle problematiche ambientali
- quattro posizioni di lavoro specifiche sempre legate riferite alle competenze in materia ambientale: agronomo, biologo, fisico, geologo
- esperto in agricoltura; è una figura ad esaurimento, da evolvere in ingegnere/architetto, in quanto opera nell'ambito della pianificazione urbanistica
- funzionario tecnico, che costituiva lo sviluppo ulteriore dell'istruttore direttivo tecnico per alcune figure di geometra di lunga esperienza; è ad esaurimento, in quanto verrà man mano sostituita con figure professionali di laureato.
- funzionario statistico, collocata in quest'area perchè appare più pertinente rispetto a quella "informatica"

AREA AMMINISTRATIVA, GIURIDICA E CONTABILE

Comprende funzioni di crescente complessità declinate dalla cat.B1 alla cat.D3, con un'unica posizione di lavoro per ogni categoria, ad eccezione della D1 e della D3. Sono quindi per lo più profili "orizzontali" tra tutti i settori dell'ente.

Categoria B1: è previsto il solo profilo di esecutore amministrativo, che coincide con la posizione di lavoro, ed è stato istituito nel 1997 per le stesse motivazioni dell'esecutore di servizio. Poiché si giustifica poco dal punto di vista organizzativo, andrà gradualmente ad esaurimento.

Categoria B3: è previsto il solo profilo di collaboratore amministrativo, che coincide con la posizione di lavoro e non si giustifica pienamente sul piano organizzativo, dovendo richiedere al medesimo mansioni più esecutive rispetto alla cat.C, ma è il retaggio della preesistente figura di applicato prevista dal DPR 347/83 e successivi. E' un profilo da non incrementare, ma da mantenere per avere una ulteriore possibilità di riconversione professionale per le figure di cat.B3 di altre aree (collaboratore ai servizi di cucina, addetto all'assistenza di base/o.s.s.) dichiarate inidonee alle mansioni. In via generale non è previsto quindi accesso dall'esterno.

Categoria C – è presente il solo profilo di istruttore amministrativo, che coincide con la posizione di lavoro: l'organizzazione del lavoro del Comune tende a privilegiare anche a livello impiegatizio la responsabilità per processi, di conseguenza questa figura rappresenta l'operatore di base per tutti gli uffici, ed è veramente "orizzontale", se si pensa che comprende circa 1/5 dei dipendenti dell'ente.

Categoria D1: il profilo di istruttore direttivo amministrativo rappresenta la categoria di accesso per i laureati amministrativi responsabili di uffici. Nel profilo sono comprese due posizioni di lavoro:

- istruttore direttivo amministrativo, trasversale a tutti i settori dell'ente
- istruttore direttivo organizzazione e formazione, di nuova istituzione, presso l'ufficio organizzazione e formazione.

Categoria D3: il profilo di funzionario amministrativo comprende quattro posizioni di lavoro:

- funzionario amministrativo, che rappresenta la figura più trasversale nell'ente
- tre posizioni più specifiche: avvocato, funzionario organizzazione e formazione, funzionario economico finanziario.

AREA CULTURALE

Comprende operatori di cat.C, D1 e D3 con professionalità riferita ai vari servizi culturali presenti nell'ente

Categoria C: il profilo di istruttore culturale comprende due posizioni di lavoro, istruttore bibliotecario ed istruttore culturale: quest'ultima sarà oggetto di ulteriori verifiche, per ora si ritiene che le due posizioni non siano da unificare.

Categoria D1: il profilo di istruttore direttivo culturale comprende quattro posizioni:

- una posizione, istruttore direttivo culturale, a carattere trasversale tra i vari servizi culturali
- tre posizioni: istruttore direttivo servizi museali, istruttore direttivo archivista, istruttore direttivo bibliotecario, specifiche dei rispettivi istituti culturali

Categoria D3: il profilo di funzionario culturale comprende tre posizioni di lavoro specifiche: funzionario bibliotecario, funzionario servizi museali, funzionario arti visive.

AREA EDUCATIVA:

Comprende le figure che operano nei servizi educativi, presenti in tutte le categorie dalla A al D3, ad eccezione della B3. La riorganizzazione del 2002 ha consentito di introdurre un maggior scorrimento verso l'alto tra le varie categorie rispetto alla precedente situazione.

Categoria A: il profilo di operatore educativo, che coincide con la posizione di lavoro rappresenta l'accesso dall'esterno (tramite il centro per l'impiego) per le figure di supporto ai nidi e alle scuole d'infanzia. Di norma dopo un anno di servizio in ruolo, è previsto il passaggio, attraverso progressione verticale, alla categoria B1.

Categoria B1: il profilo di esecutore educativo, che coincide con la posizione è stato rivalutato con la riorganizzazione del 2002 dalla precedente collocazione in cat.A, ed è ad accesso interno. Considerato l'alto grado di "usura" del ruolo, si stanno sperimentando

ipotesi di appalto delle pulizie, finalizzate ad alleggerire il lavoro di questi operatori, aumentando la loro attività a supporto degli insegnanti in relazione con i bambini.

Categoria C: il profilo di istruttore educativo comprende tre posizioni di lavoro: educatore d'infanzia, insegnante scuola infanzia ed istruttore educativo; quest'ultima rappresenta per quest'area l'equivalente dell'istruttore culturale ed stata introdotta sia per consentire un possibile sbocco alternativo agli insegnanti, sia per consolidare esperienze di supporto alla scuola dell'obbligo e superiore via via sviluppatesi negli anni.

Categoria D1: il profilo di istruttore direttivo educativo, che coincide con la posizione di lavoro, è di nuova istituzione, in precedenza era presente il profilo di "capo sezione attività culturali"; può rappresentare un possibile sviluppo di carriera per le posizioni della ca.C dell'area educativa

Categoria D3: il profilo di funzionario educativo comprende la posizione di lavoro di pedagogista, che si riferisce essenzialmente alle figure di coordinamento professionale delle scuole e degli altri servizi formativi o di supporto a questi.

AREA SOCIALE:

Comprende profili e posizioni inseriti in tutte le categorie dalla B1 alla D3, istituiti negli anni man mano che si espandevano i servizi di assistenza per rispondere alle differenti caratteristiche dei medesimi.

Categoria B1: il profilo di esecutore sociale, che coincide con la posizione di lavoro, è stato istituito nel 1997 assieme e per le stesse motivazioni dell'esecutore di servizio e dell'esecutore amministrativo. Ha trovato un suo ruolo nella funzione di segreteria degli assistenti sociali nelle circoscrizioni e potrebbe essere mantenuto in quella collocazione, eliminando via via i posti collocati in altri uffici dei servizi sociali, per consentire uno sbocco per gli Addetti all'assistenza di base divenuti inidonei, che costituiscono in via generale la possibile fonte di reclutamento.

Categoria B3: il profilo di collaboratore sociale comprende la posizione di lavoro addetto all'assistenza di base – operatore socio sanitario, che è stato rivalutato nel 2001 dalla precedente collocazione in B1, e rappresenta la figura di assistenza e cura dei vari servizi (anziani, domiciliare, handicap).

Categoria C: il profilo di istruttore sociale comprende due posizioni di lavoro:

- responsabile attività assistenziali, rivalutato nel 2001 dalla precedente collocazione in B3, che rappresenta il ruolo di coordinamento delle figure di a.d.b. nei vari servizi (anziani, domiciliare, handicap) e quindi un profilo di sviluppo per le medesime;
- educatore professionale, che opera in particolare nell'area minori ed handicap, da valutare alla luce delle problematiche relative al titolo di studio necessario per il reclutamento.

Categoria D1: il profilo di istruttore direttivo sociale comprende tre posizioni di lavoro: la prima specifica, assistente sociale, la seconda più generalista, istruttore direttivo sociale; la terza, coordinatore degli educatori professionali, ad esaurimento;

Categoria D3: il profilo di funzionario sociale comprende due posizioni di lavoro: funzionario sociale e funzionario sociale-pedagogista; quest'ultima è relativa a figure operanti nell'area minori e provenienti dall'Asl, ma è ad esaurimento, poiché i contenuti professionali sono molto simili all'altra posizione

AREA DI VIGILANZA

Comprende profili dalla cat.C alla D3, coincidenti con le posizioni di lavoro, e già sistematizzati nel Regolamento del Corpo rispetto alla recente Legge Regionale in materia.

Categoria C: comprende il profilo di istruttore di P.M.

Categoria D1: comprende il profilo di istruttore direttivo di P.M.

Categoria D3: comprende il profilo di funzionario di P.M.

AREA INFORMATICA:

Comprende profili per ognuna delle categorie C, D1 e D3, coincidenti con le posizioni di lavoro

Categoria C: istruttore informatico

Categoria D1: istruttore direttivo informatico

Categoria D3: funzionario informatico

AREA COMUNICAZIONE

L'evoluzione della normativa, con particolare riferimento alla L.150/2000, suggerisce l'individuazione di questa nuova area, che comprende per ora due profili esistenti in due categorie, D1 e D3, stante che l'U.R.P. è a gestione indiretta.

Categoria D1: il profilo di istruttore direttivo comunicazione comprende due posizioni di lavoro: istruttore direttivo grafico, e istruttore direttivo comunicazione

Categoria D3: comprende il profilo di funzionario comunicazione, che coincide con la posizione di lavoro.